



- Ai Direttori delle Strutture INFN referenti per la prevenzione della corruzione
- Ai Direttori delle Direzioni e dei Servizi dell'Amministrazione Centrale
- Al Servizio di Presidenza

Loro Sedi

- e p. c.
- Al Direttore Generale dell'INFN
 - Ai Responsabili dei Servizi di Direzione
- Loro Sedi

Oggetto: segnalazione di illeciti da parte del personale INFN - modalità di presentazione - modulo.

L'ANAC, intervenendo con proprie linee guida sulla materia della segnalazione di illeciti da parte dei pubblici dipendenti e sulla relativa tutela dei segnalanti - come disciplinata dall'art. 54-bis del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. - ha fortemente auspicato, tra le altre, che la procedura per la effettuazione di tali segnalazioni venga gestita in modo interamente informatizzato.

Inoltre, nelle stesse linee guida e successivamente nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, l'ANAC ha reso noto che per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni in parola si sta dotando di una piattaforma *open source* in grado di garantire la tutela della confidenzialità dei questionari (moduli) e relativi allegati mediante i quali vengono effettuate le segnalazioni stesse nonché la riservatezza dell'identità del segnalante, prevedendo inoltre che tale piattaforma, una volta realizzata, *“sarà messa a disposizione delle amministrazioni (che ne faranno richiesta), consentendo così da parte di ciascuna di esse un risparmio di risorse umane e finanziarie nel dotarsi della tecnologia necessaria per adempiere alle disposizioni normative”* di che trattasi.

Ciò premesso, in attesa di poter utilizzare detta piattaforma informatica, si comunica che eventuali segnalazioni di illeciti da parte del personale dell'INFN vanno effettuate utilizzando il modulo a tal fine predisposto da questo Ufficio e pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente - altri contenuti, prevenzione della corruzione - segnalazione di illeciti” del sito web dell'INFN, dal quale può essere scaricato.

Le segnalazioni, secondo quanto meglio descritto e specificato nella suddetta pagina web, **vanno inoltrate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in doppia busta chiusa, ognuna recante in evidenza la dicitura “riservata personale” e priva del mittente**; in proposito si fa presente che - al fine di garantire la predetta riservatezza delle informazioni e dell'identità del segnalante - sono state fornite opportune indicazioni all'Ufficio Protocollo dell'Amministrazione Centrale affinché tutta la corrispondenza indirizzata al RPCT venga consegnata senza che i relativi plichi siano aperti.

Circa quanto può formare oggetto delle segnalazioni di che trattasi - sulla scorta delle indicazioni contenute al riguardo nelle predette linee guida dell'ANAC - si ritiene opportuno sottolineare che:



- le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del Libro II del codice penale e le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite;
- le segnalazioni, quindi, non possono riguardare condotte che esulino dalle funzioni pubbliche esercitate dall'Istituto, rivendicazioni o rimostranze di carattere personale del segnalante, richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti personali con i superiori gerarchici o i colleghi del segnalante;
- le condotte illecite, comunque, devono riguardare situazioni di cui il segnalante sia venuto direttamente a conoscenza «in ragione del rapporto di lavoro» e, quindi, ricomprendono quanto si è appreso in virtù dell'incarico ricoperto nonché quelle notizie che siano state acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative esercitate;
- **non sono meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci di corridoio:** ciò in quanto è necessario sia tenere conto dell'interesse dei terzi oggetto delle informazioni riportate nella segnalazione, sia evitare che l'Istituto svolga attività ispettive interne che rischiano di rivelarsi inutili e comunque dispendiose;
in questa prospettiva è opportuno che le segnalazioni siano il più possibile circostanziate e contestualizzate e offrano il maggior numero di elementi utili al fine di consentire all'amministrazione di effettuare le dovute verifiche.

Si segnala infine che, ai sensi di quanto disposto nel comma 9 del predetto art. 54-bis, le tutele di cui all'articolo stesso "non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di illecito, ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave".

Si prega di dare alla presente lettera circolare la massima diffusione possibile tra il personale afferente alle rispettive strutture e si resta a disposizione per ogni chiarimento eventualmente necessario.

Con i migliori saluti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

(Dott. Vito Padroni)
